

BIBLIOTECA PALATINA
DIRITTO DI STAMPA

BIBLIOTECA PALATINA		
PARMA	NUMERO SERIE	UNICO
	C	301 ^{bis}
PARMA		

distribuzione agli effetti di legge.



Poker



**Numero
unico
studentesco
semiserio
a carattere
vario**

Pasqua 1961



Industria Torrefazione Caffè

Super Caffè

Moka Lux

Via Rossini, 4 - Telefono 33.266 - P A R M A - Casella Postale 16



Da Viola

Pasticceria

Via Mazzini, 26 - PARMA

Tutto per gli SPOSI

Prima di fare i vostri acquisti, VISISATECI

La

Pizzeria Orfeo

augura a tutti gli studenti

e affezionati Clienti

Buona Pasqua

Banca del Monte di Parma

Fondata nel 1488

Aderente all'Associazione Nazionale
delle Casse di Risparmio Italiane

SEZIONI: Banca
Pegno
Esattoria Comunale
Ricevitoria Provinciale

AGENZIE IN: Parma n. 1 Via Gramsci 6
n. 2 Via Emilia Est, 82
n. 3 Via S. Leonardo, 10
Basilicagnano
Castione Marchesi
Corcagnano
Golese
Monticelli Terme
Varano Melegari

Beneficenza erogata dall'Istituto, dal 1950 al 1960: L. 150.000.000

Istituto di Credito autorizzato ad operare in cambi e commercio estero

TRATTORIA BAR PARMA

di BOSCHI & SILLARI

Via Gramsci, 16
Telefono 37.449
(adiac. Ospedale Maggiore)
Filobus n. 3 - Autobus n. 9



Trattamento ottimo

Servizio accurato

Lorenzoni
CLINICA DELLA PENNA

PARMA

Via Farini, 18 - Telefono 22.605
Via Garibaldi, 22 - Telefono 37.921

S. T. E. A.
Società Tessuti e Abbigliamento

Via Mazzini, 20 - Tel. 32.360 - Parma

U T I L E ! ! !



CASA DELLA CHIAVE

PARMA - Via Politi, 2

Si fanno chiavi di ogni tipo
CONSEGNA IMMEDIATA
Riparazioni immediate di serrature

PELLICCERIA

Clementina Manzini

Confezioni e riparazioni in genere

Via Farini, 26 - PARMA - Telefono 22.540

Per i vostri regali:

Certezza di RISPARMIO - Certezza di QUALITÀ - Certezza di SCELTA
acquistando da

Magazzino A. B. G.

Via della Repubblica, 16 - PARMA - Via XX Marzo, 1

Vendita speciale di maglieria intima

Tutte le migliori marche

Foto Eddy

Viale Piacenza, 22
Telefono 25.824
Parma

E. Chiari & Figli

Lane - Coloniali - Sementi



PARMA

Via Mazzini, 23 - Telefono 22.733

IL POKER

Un nostro grande concittadino

Vittorio Bottego

Il 23 luglio 1960, dietro Decreto dell'11 gennaio, n. 106, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo, l'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha emesso il francobollo commemorativo del centenario della nascita di Vittorio Bottego. Il francobollo da lire 30, riproduce la statua di Bottego, dal monumento che si trova in Parma, opera dello scultore Edoardo Ximenes.

Io non starò qui a ripetere le vicende avventurose della vita notissima di Bottego esploratore. Ricorderò ch'egli è nato a San Lazzaro Parmense il 29 luglio del 1860. Nel novembre del 1887, tenente d'artiglieria, egli è già in Africa. Più tardi, promosso capitano, pensa all'esplorazione del Giuba. Nel 1891 esplora la costa dancala. Più tardi ancora si inoltra nell'Etiopia meridionale, sino all'Uebi Scebeli. Nel 1892, alla testa d'una carovana di 124 uomini, sfidando terre ignote e tribù ribelli, e risalendo tutto il Guddà, giunge alla conoscenza dell'intero Giuba. Nel 1897, dopo altre esplorazioni cade sul colle del Daga Roba combattendo eroicamente contro gli abissini del negus Menelik.

Giustamente oggi l'Italia ha ricordato il soldato e l'esploratore, che per primo ha rivelato all'Europa tanta parte, allora completamente ignota, del continente africano.

L'impresario di Sacha Distel ha confidato a un amico di essersi finalmente rimesso da una gran paura: « Capirai, se Sacha avesse fatto divorziare Annetto Stroyberg da Vadim, la sua popolarità sarebbe scesa del 40 per 100, forse del 50. Questo ribasso in borsa sarebbe durato per tutto il periodo dello scandalo. Se poi Sacha, superati gli ostacoli, fosse riuscito a sposare regolarmente Annette, allora, per mia fortuna si sarebbe verificato un rialzo del 20, forse 30 per cento. Io prego i santi, però, che resti scapolo: quanto più starà solo, ogni donna spererà lei di sposarselo, e andrà sempre più su di prezzo ».

Il discorso è chiaro, non fa una grinza. Ma rimane soltanto questo dubbio: il pubblico, allora, vuole o non vuole gli scandali di certi suoi idoli? Da questo episodio di Sacha Distel, si direbbe che li esige, ma a patto che abbiano un « lieto fine ». In ogni caso, la distinzione non è più tra il bene e il male, la moralità o no, la borsa o la vita: anzi, qui è proprio l'identificazione tra la borsa e la vita.



Olivetti Studio 44

Per chi scrive nel proprio studio privato carte professionali, relazioni, memorie; per l'ingegnere, il medico, lo studioso, l'artigiano; per il minore lavoro d'ufficio, una macchina poco ingombrante e completa:

Prezzo L. 72.000 + I.G.E.

olivetti



Concessionario di PARMA
Ditta CARLO SARTORI
Via Pisacane, 8 - Tel. 330.69

Libreria Allegrì Via Farini, 9 - Telefono 38.614

Libreria Correggio Via Garibaldi, 7 - Telefono 35.550

Libri scolastici e cancelleria - Testi universitari e varia

I delitti perfetti

**Italiano carcerato
è mezzo avvelenato**

Nelle terre bruciate dal sole, dove si parla poco, nei rari conversarsi si sente ricordare la morte di Gaspare Pisciotta avvelenato in carcere.

E non si può dire che le Autorità si siano affaticate per cercare i colpevoli di quella morte.

L'uomo della strada pensa che la pratica sia ormai da tempo archiviata e la fatidica pietra sia stata posta sulla tomba del Pisciotta e sull'accaduto.

Si è detto che queste cose accadono nel merdoso, dove impera una serie di « Sette », « Matie », « Bande » e dove è impossibile tradire o CANTA-RE a danno di qualsiasi persona.

Questa volta la storia di Pisciotta si è ripetuta a Milano, in quella città che è ritenuta la capitale morale d'Italia, dove tutto è ordine, dove non esistono « Matie », ma organizzate bande di Gangs, di rapinatori e di Teddy Boy.

Nel carcere di S. Vittore è morto per veleno uno dei componenti la banda Osoppo, il detenuto Filippo Cusanno.

Le Autorità parlano di suicidio, di medicinale raccolto giornalmente e poi preso in una sola volta in quantità tale da causare la morte del Cusanno. Nessuna prova è stata ancora raccolta e divulgata: siamo ancora nel campo delle ipotesi.

Ci sembra così strano che un detenuto soggetto a continua sorveglianza possa raccogliere giornalmente un medicinale così pericoloso: poteva essere usato oltre che per un suicidio anche per un delitto. E la visita giornaliera delle celle? Non doveva essere presa in presenza di un medico una così pericolosa medicina?

Anche se l'inchiesta dovesse confermare il suicidio la cosa è così grave che Direzione e personale del carcere di S. Vittore non dovrebbero dormire sonni tranquilli. Oppure un'altra pietra calerà anche su questo fatidico a dimostrare che la vita di un detenuto vale quanto una « Cicca ».

L'uomo della strada, che magari per una contravvenzione potrebbe finire in carcere, anche se per poco tempo, si preoccupa; potrebbe essere avvelenato per errore. Naturalmente la stessa preoccupazione assilla il

Redattore

Giorgio Verdery

PARRUCCHIERE

Via Osacca, 17 - PARMA - Telefono 27.353
LE MIGLIORI ACCONCIATURE



**PROFUMERIA
GIANFRANCA**
di Spocci

Via Mazzini, 43 - PARMA - Telefono 31.043
Prodotti di bellezza JASMINE - RENÉ PAGE
SKIM CARE - MAX FACTOR

La Boutique
Arte e Moda

4, Via G. Tommasini - Parma - tel. 26.243

per auguri

Made Angela

augura Buona Pasqua

Via Garibaldi, 1
Telefono 37.758

I Napoleoni della panchina

Nel gioco del calcio tutto è possibile! Si possono guadagnare cifre senza avere studiato, nel calcio non esiste una scienza d'insegnamento. Giocatori ci si fa con la passione ed allenatori si diventa col senso del comando.

Alcuni tra i nostri migliori sono laureati. In gioventù, mentre giocavano, riuscirono a studiare ma sia chiaro che essi non hanno studiato per fare l'allenatore; forse pensavano che, finita la carriera del calciatore, la laurea sarebbe servita a trovare un buon impiego in banca o in una qualsiasi altra azienda; poi visto che la migliore professione era quella dell'allenatore, sono rimasti nel clima e nella bolgia del calcio. Altri come si può dire vengono da « gaveria », non hanno studiato e nemmeno sono stati grandissimi campioni. Il mago dell'Inter Helenio Herrera (argentino naturalizzato spagnolo) non è mai stato un calciatore di grande nome. Ha giocato in Marocco, in Francia, poi in Spagna senza eccellere, insomma, modesto giocatore, buon allenatore. Ve ne sono altri invece, vedi Meazza, uno dei tanti grandi che non hanno il dono dell'innato, ma che hanno studiato e non sanno comandare. E' facile leggere nei titoli dei giornali sportivi che Herrera ha battuto Fonti o che Viani ha superato Cesarini. Sono diventati i Napoleoni del calcio.

Recentemente la Juventus ha fatto presentare le dimissioni a Cesarini, lo stesso direttore tecnico che lo scorso anno aveva portato la squadra bianca con la conquista del titolo di campione d'Italia. E' assurdo se egli fu bravo lo scorso anno non può improvvisamente avere disimparato l'arte del far vincere la squadra. Sono i giocatori, sono altri fattori che incidono sull'andamento del campionato. Ma quando una squadra va male qualcuno deve pagare; e pagano sempre gli allenatori.

La Lazio ha licenziato Bernardini perché la squadra era all'ultimo posto, ma da quel posto pure cambiando allenatore ancora non s'è mossi. Bastasse l'uomo in panchina a far vincere una squadra, il gioco del calcio verrebbe ad essere decisamente semplificato e non sarebbe certamente così interessante come è in effetti.

Il calcio, pure ingigantito da molti fattori e circondato da grandi folle, rimane sempre un gioco!!!

E. Bertozzi

FOTOGRAFIA

Via D'Azeglio, 47 - PARMA

Agenzia Casa Ed. Dr. FRANCESCO VALLARDI

Tel. 25.259 Via Mazzini, 43 (ammezalio)

Edizioni: Mediche - Giuridiche - Cultura generale

VEN DITA R A T E A L E i i i

LA "WALLENBERG" CATERINA

Caterina Valente è una donna con molte anime: una per ogni lingua in cui sa cantare e ballare. Infatti ha assorbito un po' della vivacità spagnola, un pizzico di verve tutta francese, la precisione e la completezza in ogni azione proprie dei tedeschi. L'humor britannico ed infine quel che a noi piace magistralmente, quel certo buon senso italiano. Non le arrise subito il successo nell'arte, e neanche, a dire il vero in amore. A diciotto anni Caterina era considerata una bambina e si guadagnava da vivere esibendosi con il resto della famiglia — Les Valente — nei primari circhi e teatri e di sua parte non toccava nemmeno un soldo. Si rompeva una corda della sua chitarra? Per comprarne una nuova doveva chiedere i soldi alla mamma.

Così, quando Caterina cominciò ad interessarsi troppo di un certo Gerd Scholz un giocoliere tedesco che lavorava nella compagnia Valente con fidandole i propri scettimenti, mamma Valente sconsigliò nel modo più assoluto l'improvvisa passione della figlia. Così la futura vedetta dovette dire addio a Gerd che cercò lavoro altrove, la madre aveva per lei più alte mire. Ma il vero amore sa soffiare e maturare in silenzio. Qualche tempo dopo basò un telegramma di Gerd a Caterina che si precipitò o seguitò. E divenne la Signora Scholz. Una prova a radio Lussemburgo non era andata bene. Il maestro direttore l'aveva respinta, così Caterina si rassegnò a fare la partner del marito al circo Gerd. Dopo lo spettacolo però si sfogava a cantare le sue canzoni preferite per sé stessa e per gli amici del circo. Gerd la sentì e ne rimase impressionato. La incluse nel suo programma. Caterina esortata dal marito accettò la proposta cantando nell'arena del circo presso le gabbie dei leoni che di tanto in tanto rugivano. Ebbene un successo clamoroso. Lasciò poi il circo e si produsse nei teatri più famosi in Europa e in America, guidata sempre dal marito che aveva abbandonato la sua attività di giocoliere. Quello che la rivelò al mondo, fu l'incisione su dischi di alcune canzoni, come « Malagueña » « Ohoh, ahah ». Le sue incisioni ebbero enorme diffusione si che molta gente prima ancora di conoscere il suo viso la conobbe attira-

verso il grammofono o il juke-box. Le sue interpretazioni musicali non si dimenticano facilmente, per l'originalità, la potenza e la limpidezza della voce. Ora Caterina Valente è una star del varieté una vedetta internazionale disputata a suon di milioni (ne guadagna persino uno e mezzo per una breve esibizione dai principali impresari). Oltre a cantare fa di tutto: la si è vista parodiare in modo stupefacente il Charlie della « Fèbvre dell'oro » o truccata da pagliaccio, superare lo Scharnack del Nava. La si vede suonare vari strumenti, il preferito però resta la chitarra, minare danzare come una ballerina proverbia. Formuliamo quindi gli auguri di un buon proseguimento incoraggiandola e dicendole « Dai dai dai Caterina dai ».

Frank

BAR RISTORANTE

Da Soncini

Via Gramsci, 15 - PARMA - Telefono 35.697

Carboni - Manghi
Oreficeria - Orologeria - Argenteria

Via Repubblica, 34 - PARMA - Telefono 35.565

Forniture articoli profumeria
Arredamenti moderni per saloni
Profumeria ingrosso e dettaglio
Concessionario caschi OMAF
e profumi LEWIS OLD SCOTCH

Via Nino Bixio, 133a - PARMA - Telefono 25.464

F.A.P.
di Pietro Galliani



Un raro avvenimento astronomico per l'Italia

L'eclissi totale di sole

Il 15 febbraio u.s., alle ore 8,36, su parte dell'Italia settentrionale e centrale sono scese le tenebre e le stelle sono tornate a brillare. Si è trattato di un fenomeno di breve durata, ma altamente suggestivo. Si pensi, tra l'altro, che la più recente eclissi totale di sole visibile in Italia risale al 1870 e la successiva a quella del 15 febbraio si verificherà nel 2081.

Poco dopo l'alba del 15 febbraio, il Sole è stata gradualmente coperto dalla Luna ed in alcune zone è rimasto completamente oscuro per alcuni minuti. Talune parti della terra, fra cui, una fascia dell'Italia Centro Settentrionale sono piombate nell'oscurità notturna e la stelle hanno ripreso a brillare. Poi la vita normale, quella che pulsa sotto la luce e il calore del Sole, poteva riprendere come in qualsiasi altro giorno. Coloro i quali avranno sacrificato all'avvenimento l'ultimo sonno e si saranno posti in osservazione, porteranno un vivo ricordo di un avvenimento suggestivo e raro: si pensi che l'ultima eclissi totale visibile in Italia fu quella del 1870, in Sicilia, e la prossima avverrà solamente nel 2081: non possiamo certo contare di vederla.

Dalla superstizione alla scienza

Negli antichi tempi l'eclissi di Sole era considerata un fenomeno magico o un castigo di Dio e inculcava grande terrore, tanto che la storia cita il caso di battaglie che furono decise proprio da un fenomeno celeste di questo genere che fece gelare il sangue nelle vene ai combattenti. Del resto i Caldei e gli Egiziani, molto progrediti negli studi di astronomia ci hanno lasciato interessanti testimonianze di questi avvenimenti, che essi riuscirono in molti casi a prevedere. E non è neppure tanto necessario spingersi tanto lontano per riconoscere l'influsso dell'eclissi sull'animo umano; Colombo

approfittò di questo fenomeno per ridurre alla ragione alcune popolazioni poco ospitali dell'America Centrale, minacciandole di sottrarre loro la luna, come infatti avvenne in una eclissi che egli aveva previsto. Nei tempi moderni, superate queste superstizioni, si guarda al fenomeno con interesse scientifico, tanto che vengono organizzate complesse e costose spedizioni di astronomi che si accampano nelle zone dove è atteso il fenomeno. Quale interesse, si domanderà il profano, riveste l'eclissi al di là della pura curiosità, tanto da mobilitare in preparativi centinaia di persone per diversi mesi? E tutto questo per eseguire delle osservazioni che, nella migliore delle ipotesi, possono durare alcuni minuti. Di ragioni ve ne sono e parecchie; in primo luogo bisogna ricordare lo studio della corona solare, lo strato gassoso che circonda la parte più densa del Sole. La luminosità emessa dalla parte centrale del Sole è tanto elevata da non permettere, in condizioni normali l'osservazione della corona: quando però la Luna copre il disco centrale, lo strato gassoso che circonda la parte più interna della corona si presenta ai nostri occhi come un con- torno luminoso della Luna che si può analizzare nei più minimi particolari. E se si è fortunati, durante i fuggevoli istanti di una eclissi può esser dato anche di osservare protuberanze che si slanciano, verso le immensità celesti: si tratta di enormi eruzioni di gas alla temperatura di milioni di gradi che si innalzano per centinaia di miglia di chilometri, e nel modo come in quel momento si presentano, sono frange e iride luminose attorno alla Luna.

Anche la teoria della relatività generale di Einstein ha trovato una brillante conferma delle osservazioni effettuate durante le eclissi di Sole. Non siamo, dunque mancati all'appuntamento del 15 febbraio con un fenomeno che non si ripeterà più in Italia per altri 120 anni.

Frank

GOMMASPORT

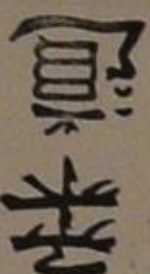
di TRAGNI GIULIO

Via Garibaldi, 40 - PARMA - Telefoni 36.675 - 25.250

Articoli sportivi - Confezioni Judo

PIRELLI - SUPERGA - PAROLA - MAXIMA

Scarpe sportive ADIDAS



In memoria del più grande burattinaio
italiano

Italo Ferrari

il poeta Giovanni Casalini dedica

sonificata e la sua parola suadente e grave, soffusa di una strana dolcezza, entrava mirabilmente nei cuori, e pareva li addolcisse, traboccante com'era di principi evangelici nei quali Egli, fermamente, con saldissima fede, credeva. E l'artista era sincero come l'Uomo.



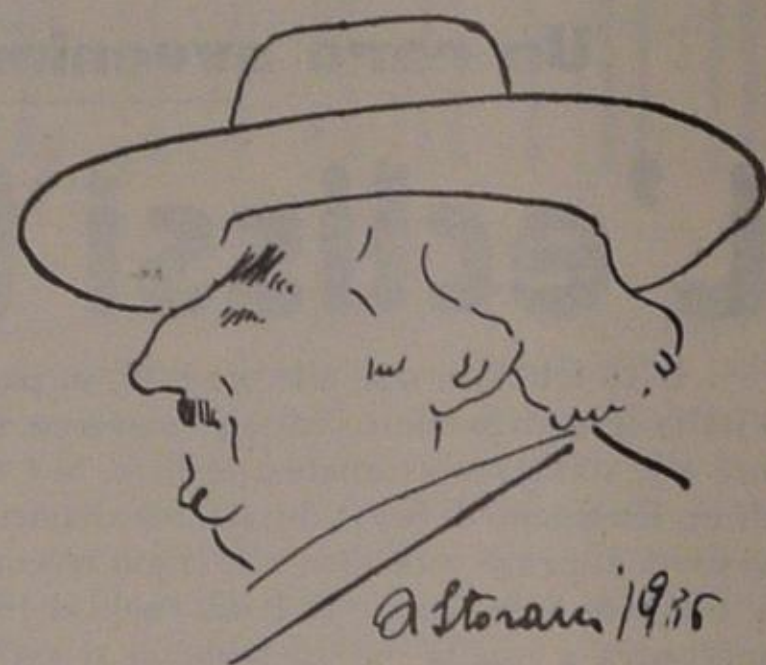
Trasfondeva nella sua poesia le mirabili visioni che gli illuminavano lo spirito, e nell'opera fatidica di ogni giorno, portando alla ribalta l'innocente ignoranza di un « Sandrone » e la sua comica spalveria, incapace di male, o la lepidità maliziosa, ma non maligna, di un « Fasolino » sapeva infondere, in queste amene figure del suo indimenticabile teatro, un senso di così delicato umorismo e di santa serenità, che i suoi attenti ascoltatori, si piccolli, che grandi, rimanevano estasiati e non reggevano alla commozione. Perché nell'anima di Italo Ferrari cantava sempre la vita nella sua squillante bellezza e nella sua vergine gioia: e ben lo sanno i familiari per i quali sacrificò sempre se stesso, e ben lo sanno gli amici che non udirono da Lui parole

Aveva l'anima di un apostolo, era l'onesta perché non fossero buone e non ebbero consigli che non fossero i migliori. E porto la sua baracca non come una croce, ma come un segno di vittoria, con le-

Olio CELLIE

fino vergine d'oliva

è il migliore!



tizia profonda e vera, pago di un pane e di una cipolla, il pane per la Famiglia e la cipolla per sé, non mai invidiando nessuno, schivo di ricchezze, contento di quel che Dio, nel quale Egli aveva sicura fede, gli mandava nel suo quotidiano faticoso cammino.

E il cammino Egli lo ha terminato e, purtroppo, non in una dolce agonia, ma fra lancinanti tormenti che Egli sopportò senza lamenti, come Gesù. Ed oggi Egli è certamente assunto fra gli Spiriti eletti nel Secolo Immortale ove la luce non si estingue più. E la Sua memoria vivrà in chi lo conobbe e fra i devoti amici che lo ammirarono, come vive,



nel grigiore dell'inverno, il ricordo di una bella primavera.

Giovanni Casalini

L'ORDINE SOPRATTUTTO

Lo sceriffo di Kansas City interroga un giovanotto molto timido che porta grossi occhiali da miope.

« Noi sospettiamo che lei abbia ucciso, nella giornata del 25 ottobre scorso, il suo vecchio zio allo scopo di incassare l'eredità prima del tempo. E' in grado fornirmi un alibi per quanto riguarda l'impiego del suo tempo il giorno del delitto? »

« Certamente. Lei è fortunato, sceriffo, perché io sono molto ordinato e segno su questo taccuino tutto quello che faccio, giorno per giorno, ora per ora. Dunque veda: svegliato alle otto, fatto colazione, con due uova fritte, recatomi lavoro sino mezzogiorno, mangiato due sandwich prosciutto, ritornato lavoro sino ore diciassette, tornato a casa e cambiato abito, uscito ore diciassette e venticinque... ah, lei ha ragione sceriffo, c'è proprio scritto qui: ore diciannove e dieci ucciso vecchio zio! »

Ringrazio il destino perchè....

Vorrei sapere da alcuni attori che hanno ormai raggiunto una larga celebrità che cosa soprattutto li renda felici (C. Dunchi, Carrara).

Perchè sono particolarmente grato al destino? Soprattutto per due cose: perchè mi ha dato una madre com'era la mia e perchè anche in età avanzata mi concede d'essere amato da tante persone!

Maurice Chevalier

Donne (specialmente la mia), whisky e produttori di film che pagano lautamente: ecco le tre cose per le quali val la pena di vivere!

Curd Jurgens

Il destino mi fece aspettare a lungo; alla fine però, oltre a fama e patrimonio, mi ha regalato qualche cosa ancora, che vale di più della popolarità e di un pingue conto in banca: una grande e felice famiglia!

Charlie Chaplin

Perchè a causa della mia professione vengo a contatto con gente che altrimenti mai avrei incontrato: avrei potuto, ad esempio, diventare contabile o ragazzo dell'ascensore.

Marlon Brando

...per tre cose: mia moglie, il mio bambino e l'« Oscar »!

Charlton Heston

...perchè sono una parigina!

Brigitte Bardot

...perchè posso mangiare come una persona addetta ai lavori pesanti, senza mettermi addosso nemmeno una piega di grasso.

Marlene Dietrich

...perchè per donne come me, per le quali non c'è stata la fortuna di una propria maternità, esistono le adozioni!

Josephine Baker

...perchè mi ha regalato tre figli, bellezza, ricchezza e fortuna. E spero che un giorno mi conceda di diventare anche più saggia!

Liz Taylor

...perchè un uomo, il quale è nato nel quartiere di baracche di New York è riuscito a salire sino a « Re di Hollywood ». Debbo in merito precisare che non mi sono personalmente aggiunto questo titolo.

Frank Sinatra

...perchè milioni di uomini, evidentemente, non siano mai sazi della « bionda sciocca »!

Marilyn Monroe

Perchè dovrei essere in particolar modo riconoscente al destino? Ciò che sono, e ciò che ho, non è forse stato creato da me, con la mia volontà?

Zsa Zsa Gabor

IDEALI RAGGIUNTI

Seduti sulla soffice sabbia del deserto, davanti alla loro tenda, due soldati della Legione straniera osservano gli ultimi raggi del sole al tramonto giocare con le dune. E' l'ora che più induce alla malinconia.

« Tu perchè sei qui? ».

« Che cosa vuoi, sono celibe e mi piace la guerra: per questo mi sono arruolato. E tu? ».

« Beh, io mi sono arruolato perchè sono sposato e mi piace la pace... ».

LE DONNE DI SHAW

E' noto che Bernard Shaw non aveva eccessiva simpatia per le donne. Un giorno gli chiesero:

« Qual'è, secondo lei, l'attributo più importante di una donna? ».

« La bocca » rispose.

« E di una bocca femminile cos'è che più la interessa? La forma, il colore? ».

« Che sia chiusa » borbottò il grande drammaturgo.

SAGGEZZA DI UBRIACHI

Un distinto signore, ubriaco fradicio, cammina nelle notte per rientrare a casa. Gira un angolo, imbocca un viale alberato e va a sbattere contro la prima pianta che incontra.

« Oh, scusi tanto! » esclama e riprende il cammino. La stessa cosa accade con il secondo, terzo e quarto albero. Alla fine l'ubriaco s'appoggia a un muro.

« Forse — mormora — mi conviene lasciar passare il corteo... ».

LA GRANDE RIVINCITA

Un olandese accompagnava un amico americano a visitare le bellezze del suo paese. Senonchè l'americano non perdeva occasione di far osservare che in America tutto era più grande, più vasto, più immenso.

Ad un certo punto i due fermarono l'automobile in vista di una meravigliosa pianura verde disseminata di giganteschi mulini a vento.

« E quelli — chiese l'americano — che cosa sono? ».

« Oh, quelli — rispose l'olandese con indifferenza — sono piccoli ventilatori per rinfrescare le mucche l'estate, quando fa troppo caldo! ».

Timbrificio Parmense

Laboratorio d'incisioni - Timbri in gomma e metallo

COPRITERMO ARTISTICI IN METALLO

Via Bixio, 117 - PARMA - Telefono 36.727

I salumi: prodotti del parmense

E' in questo periodo invernale che si può notare un grande fervore di attività e di lavoro presso le numerosissime industrie salumiere della nostra provincia, terra famosa in tutto il mondo per i pregiatissimi ed insuperabili prodotti alimentari derivati dai suini.

In questi mesi freddi giungono qui da tutte le parti d'Italia e massime dalla Lombardia e dal Veneto numerosissimi autotreni-frigoriferi carichi di prosciutti, coppe, spalle appena spiccate dai corpi dei suini mattati. Generalmente, infatti, nelle industrie della Provincia di Parma vengono presi a « balia » — come suol dirsi — i salumi, prodotti in altri luoghi d'Italia, che vengono soltanto lavorati e stagionati da abilissimi operai specializzati per questo genere di lavoro. Spesso, anzi le Ditte parmensi mandano i loro operai a tagliare, nei luoghi di allevamento dei maiali le parti migliori dei suini che poi verranno trasportate nella nostra provincia.

Il coefficiente primo che fa della provincia di Parma un luogo perfettamente idoneo alla stagionatura dei salumi è la sua conformazione geografica fisica che la fa ricca di valli trasversali che scendono in direzione della pianura padana da sud a nord. Tali valli, spesso percorse da fiumi e torrenti, formano corridoi naturali ove scorre per la quasi totalità dell'anno un'aria tiepida e asciutta che « prosciuga » i salumi (da cui il nome di « prosciutto », cioè « prosciugato ») e li stagiona in modo perfetto.

Ogni zona della provincia, quindi, è più o meno adatta ad una particolare qualità di salumi. A Zibello e a Busseto vengono meglio che altrove i culatelli a S. Secondo le spalle, a Felino i salami, a Langhirano e a Collecchio i prosciutti. A Vianino vi sono particolari condizioni climatiche che, si dice, sono molto favorevoli alla stagionatura dei prosciutti, tuttavia questo luogo, che non è facilmente raggiungibile dalla città, quindi sfavorevole per il commercio, non è ancora sfruttato a dovere, per quanto vi sia chi lodevolmente sta compiendo audaci e, pare, redditizi esperimenti di lavorazione dei prosciutti in quel paese.

Le industrie più importanti sono quelle che lavorano i salami ed i prosciutti, tuttavia è anche

notevole l'importanza della spalla e della coppa. La spalla, che — come dicevamo poc'anzi — trova il suo luogo ideale di stagionatura a S. Secondo ha un illustre passato e si vanta di essere stata sulla mensa di uomini illustri quali il Papa Paolo III, che, essendo un Farnese originario di Parma, ben conosceva la bontà dei prodotti della sua terra, e Giuseppe Verdi, altro illustre parmense, nato « alla bassa » in luoghi prossimi a S. Secondo e quindi anch'egli profondo conoscitore dei segreti gastronomici di quei luoghi.

Tuttavia il prodotto più tipicamente parmigiano è il prosciutto, il conosciutissimo « Jambon de Parme », il quale non ha bisogno di presentazione, perchè la letteratura che è stata fatta intorno a questo soggetto è talmente varia che difficilmente si potrebbe dire qualcosa di nuovo. Un noto pubblicista parmense, Don Ferruccio Botti, meglio conosciuto come « Ferrutius » ha fatto del prosciutto il principale soggetto di innumerevoli pubblicazioni di libri e di articoli, che svelano tutti i segreti della complessa lavorazione del più fragrante ed anche del più costoso tra i salumi di nostra produzione.

Notizie del prosciutto si hanno, nella storia già del periodo imperiale romano. Tuttavia è soltanto degli ultimi anni una intensa produzione di questo prodotto a scopo commerciale. Prima dell'ultima guerra mondiale la maggiore produzione di prosciutti si aveva a Collecchio, ma ora, benchè in questo paese siano stati fatti notevoli progressi, la supremazia è passata a Langhirano, ove è soprattutto notevole la quantità di prodotti presi a « balia », mentre a Collecchio i prosciutti lavorati sono generalmente di proprietà degli stessi stagionatori.

Non si può però dire che esista una vera e propria differenziazione tra luogo e luogo, tra paese e paese, nella lavorazione dei salumi. I salatori accolgono generalmente prodotti di ogni qualità, cosicchè si ha che a Sala Baganza, per esempio, vengono lavorati con ottimo esito sia i prosciutti che i salami, le coppe e le spalle. Le sottili distinzioni sono fatte soltanto dai più accesi campanilisti dell'uno o dell'altro paese, ma, fuori della provincia, tutte queste sottigliezze cadono per lasciar posto ad un solo nome, il nome della nostra città: Parma.

CASONI IVANOE

RIPARAZIONI GOMME

VIALE GRAMSCI, 29 — PARMA — Telefono 25.856

Servizio festivo e notturno

Grande successo ha ottenuto il LATTE MAGRO (capsula oro) prodotto dalla

Centrale del Latte di Parma

È il latte più indicato per diete ipolipidiche



È più facilmente digeribile per il suo dosato tenore di grasso, è indicato per obesi, cardiopatici, epatici ed arteriosclerotici che possono così beneficiare anche essi del più importante e naturale degli alimenti.

DEVE ESSERE CONSERVATO AL BUIO

N A T U R A

In un tepido meriggio d'autunno mi trovo a rimpiangere incantata la natura, sebbene gli alberi e i prati siano spogli, tristi e grigi. Ma tutto ciò che circonda la mia vita, anche una viuzza stretto e buia la vedo sotto un'altro aspetto, più bella e romantica. Alzo lo sguardo e vedo un cielo azzurro, di un azzurro pallido, quasi bianco, e le nubi gagliarde e gonfie giocano scherzose intorno al pallido sole. I passerotti volano qua e là frenetici in cerca di cibo e di un po' di sole che li possa riscaldare; leggermente si posano sopra un ramo secco, e parlano fra di loro, cinguettando gaiamente sino a stancarsi, poi si sente un gran silenzio, allora guardo incuriosito verso l'albero e vedo con sorpresa che i passerotti tristemente e con rammarico assistono alla fine delle ultime foglie appassite, cadere lentamente, ammassandosi ai piedi del grosso e nodoso albero. Mi trovo in una via e spoglio, vedo i lughetti rami tendersi verso il cielo, come lunghe braccia imploranti, come per chiedere qualche cosa a cui loro manca; in fondo al vialetto grigio e malinconico vedo un

piccolo ruscello, le acque scorrono lentamente come se non volessero arrivare mai alla loro giusta meta, lentamente con il loro scrosciare invitano ad ammirare il fondo pieno di sassi, ciottoli e muschio.

L'imbrunire è ormai vicino, l'orizzonte si colora di un rosa prima pallido, poi, a poco a poco, più cupo, il sole tramonta, le cose e tutta la natura appaiono più grigie, ormai manca quella luce dorata di quel tepido meriggio. Il crepuscolo è la cosa più bella che madre Natura abbia creato, che magnifico paesaggio, che coloro smaglianti, solo un valente pittore può creare un simile quadro in una suggestiva cornice dorata, in un susseguirsi di cose belle e romantiche, tristi e allegre. Ma ecco che le luci si spengono, la terra rimane buia, morta; la natura si addormenta. Solo in alto le stelle si accendono come piccoli lumini tremolati da qualche soffio di vento. Il sonno lungo e riposante è sorvegliato dalla pallida luna che col suo occhio vigila tutta la terra.

Carla Ughetti

Redattori: Franco Ferraro e Giorgio Gatti - Collaboratrice: Carla Ughetti
Tip. GATTI - Via S. Nicolò, 7 - PARMA - Tel. 21.118

UCCELLERIA PARMIGIANA

B.o Guazzo, 5 (da Via Garibaldi)

Canarini di tutte le razze - Esotici - Gabbie - Mangimi - Specialità ornitologiche

I monumenti della nostra città

Tra gli edifici che per la loro imponenza, per l'ariosità, l'eleganza di linea Parma annovera devono essere ricordati i magnifici archi situati in via Roma vicino al monumento verdiano. Il meraviglioso gioco di luci e di ombre è reso ancora più intenso dai pregevolissimi tronchi di ebano che l'ignoto architetto pose con gusto squisito e che il popolino, senza comprendere l'intima grazia, dice siano stati posti per sostenere detti archi pericolanti.

Oltre a questo si consiglia all'ospite straniero di ammirare il Lungoparma con la sua meravigliosa serie di case dell'Oltretorrente così caratteristiche e folkloristiche nel loro voluto abbandono. (I maligni sostengono che dette case sono affittate alla Protezione degli animali per accogliere le povere che altrimenti non avrebbero una sede decorosa e calda per la stagione invernale). Parma però rivela il lustro del tempo in ogni piazza, in ogni cantone, in ogni via, borgo, vicolo, viottolo, o caviglio che dir si voglia.

Quali bellezze nascondono i borghi Montassù borgo Pipa; borgo del Gesso, borgo Sorgo, Borgo Torto (che è dritto), borgo Retto (che è torto), borgo delle Cucine, borgo del Gallo, borgo Guazzo, borgo Scoffone, borgo delle Caligarie, borgo S. Apollonia, borgo Valla con pregevoli pavimentazioni che il console romano Caio Mario pose negli intervalli delle sue lotte coi Cimbri. Ma un vero gioiellino è via Affò con un pregevole porticato dagli scorci meravigliosi che un giorno videro le fastiglie dei Farnese e dei Borboni e che ora vedono quelle dei barboni.

Prezioso conservatore di tanto lustro è il Sig. Quartaghi e il suo merito sta appunto nell'impegnare che nuove costruzioni deturpino con l'altezza ed il loro aspetto moderno questi ruderi. Questo giovin signore è dotato di finissimo gusto e di illuminato intelletto e grazie a lui ogni cosa purché antica trova il suo giusto riconoscimento. (A lui si deve la scoperta delle mutande e dei pedalini di M. Luigia in un tombino del giardino e che ora sono conservate nel museo di antichità come pezzi rari.

Eziandio propose il detto signore una felice soluzione del problema ormai annoso di via Mazzini con effeminatissimo gusto « Costruite, egli disse, un porticato come lo costruì il Bettoli abolite i filebus, istituite dei landò pubblici ed il problema del traffico sarà risolto ».

O settecentesco vezzosetto artista quanta inesperienza ebbero coloro che ti denigrarono e non accettarono la tua soluzione.

Quanti grandi, furono incompresi, e gloria postuma arrise a loro. Noi ad ogni modo siamo infinitamente grati a tale illustre maestro per la sua opera e a lui noi umili chiediamo una grazia, leviamo una prece:

In mezzo a tanto vecchiume ci siamo conservati quei bei vespasiani che come nicchie adornavano la città ed erano di conforto e sollievo al passeggero oberato e che da un po' di tempo in qua si vanno eliminando. Siano ricostruiti, caro Quartaghi, s'intende in maiolica o porcellana settecentesca.

da Cecè
il dolce che piace a me

Piazzale Inzani, 3 - PARMA - Telefono 25.192

Cooperativa
Vetraria
Parmense

Lavorazioni Cristalli e Specchi
Via A. Fratti, 12 - PARMA - Telefono 36.923

Caffè TUBINO
PROVATELO!

TUBINO lo vedi
TUBINO lo provi
TUBINO lo compri
Convincerà anche voi!

RISTORANTE BAR

Nuovo Giardinetto

— — NUOVA GESTIONE — —

LOCALE PER STUDENTI

Borgo S. Chiara, 8 — PARMA — Telefono 35.551

DITTA

GREZZI

Giacche - Poullover - Lana

Prima di fare i vostri acquisti VISITATECI

Via Farini - Parma

Panetteria

ZONI

Via Farini, 25
Telefono 38.683
Parma

M. BERTOLANI

Rappresentanze editoriali

Cartoleria - Libreria

Via Farini, 48 - PARMA - Telefono 38.918

LE VIE DELLA SCIENZA

In un salotto romano una graziosa fanciulla, accendendo una sigaretta, ha chiesto ad un noto scienziato:

« Vorrei tanto sapere che cosa è la teoria della relatività. Me la saprebbe spiegare in due parole? »

« Certamente — ha risposto l'ospite illustre. — Immagini di sedersi sopra una stufa accesa per tre secondi: le sembreranno tre ore. Sieda invece tre ore sulle ginocchia del fidanzato: le sembreranno tre secondi. Chiaro? »

PRECAUZIONI ANTISENTIMENTALI

A Padova, uno studente universitario concorda il prezzo per una stanza presso una famiglia. Quando tutto è stabilito, il giovane si rivolge alla padrona di casa:

« Vedrà, non dovrà lamentarsi di me. Nell'ultima famiglia dove ho alloggiato, quando sono venuto via la padrona di casa piangeva... »

« Stia tranquillo, qui non accadrà nulla di simile, perché ho l'abitudine di farmi pagare anticipatamente! »

TUTTO VA BENE

In uno scompartimento ferroviario un signore sistema sulla reticella un'enorme valigia che pencola pericolosamente su un altro viaggiatore. Questi domanda:

« E' sicuro che non cada nulla? »

« Ma certo — risponde il signore con un sorriso. — E' chiusa a chiave! »

SERIETA' ALL'INGROSSO

« La smetta di seguirmi! — esclama esasperata la signorina al giovanotto. — Tra l'altro si capisce subito che lei non è un tipo serio! »

« Si sbaglia, signorina, e la prova è che io prometto sempre il matrimonio... »

Ditta ENRICO MONTALI
di Verino Dall'Aglio

Cereali - Legumi - Risi - Coloniali - Sementi da orto e da prato
Specialità articoli ed alimenti per uccelli e colombe

Via Farini, 15 - PARMA - Telefono 29.564

....ditelo coi fiori....

TONINI

PARMA MILANO
Via Repubblica, 42 Via Francesco Sforza, 3
Tel. 35.703 - 38.347 Tel. 79.08.57

Servizio a domicilio

FOTO MELYTТА

Via D'Azeglio, 15

Tel. 38.508

Casa del bimbo

di F. Rigosi



Via Farini, 25a - PARMA - Telefono 38.683

Ristorante

La Filoma

Via 20 Marzo, 15 - Telefono 34269

Parma

A

BERTOLINI

ABBIGLIAMENTO DI CLASSE

Via Farini, 43 - PARMA - Telefono 33.823

Desiderate risparmiare? Visitateci!

Studenti!

IL PROBLEMA

del come e dove trascorrere le vacanze non ha che una soluzione:

"Risparmiare fin da ora depositando su un libretto di risparmio speciale quel che si può economizzare"

È un consiglio che vi dà la

Cassa di Risparmio di Parma

Pizzeria LORENZO

Viale Bottego - Parma

augura alla affezionata clientela

Buona Pasqua

Fabbrica Guanti

Ditta Cavalli

Via Garibaldi, 1 - Parma

Foto Amoretti

Via Ronchini, 3 - PARMA - Telefono 37.822

Il fotografo degli studenti!

Casa Musicale

L. Varese

Via Garibaldi, 39 - PARMA - Telefono 29.515

Tutti i dischi - I migliori apparecchi

PROFUMERIA

Carla Montanari

Articoli regalo - Bijouterie

Via Osacca, 2 - PARMA - Telefono 34.432

RISTORANTE

Stiliana

Via Garibaldi 39 - PARMA - Telefono 33.686

La vera cucina parmigiana

Tina

Ombrelli - Borsette - Guanti - Valigie

Via XX Marzo, 2 - PARMA

Primo Catellani

INCISIONI
TIMBRI
PLACCHE

Via XX Marzo, 1 - PARMA - Telefono 30.554

Azienda Parmense Autotrasporti

Società in nome collettivo

PARMA - Uffici: Piazza Garibaldi, 23 - tel. 25.850 - 37.878
Amministrazione: Via Mazzacavallo (S. Leonardo) - tel. 35.548

GASISTA IDRAULICO

Peracchi Angelo

Via D'Azeglio 57 - PARMA - Telefono 37.445

Pedroni

Floricoltura

Via N. Bixio, 77 - PARMA - Telefono 30.200

Coltivazioni piante e negozio

Viale Villetta - Telefono 22.767

RISTORANTE AURORA

Piazza Steccata (Volta S. Alessandro, 4) Tel. 33.954
PARMA

Cucina tipica parmigiana

SORBA UMBERTO

PARMA

Piazzale S. Lorenzo, 1 - Telefoni: 34.448 - 34.475

Costruzioni e ricostruzioni pneumatici

La

FOTO CATTANI

si è trasferita nel PALAZZO NUOVO AL PONTE
DI MEZZO (angolo Piazza Ghiaia)

Per qualsiasi lavoro telefonare al 26.004

Oggetti per scherzi - divertimenti
Giocattoli in genere

Ditta CASTELLI

Via Mazzini, 32 - PARMA - Telefono 34.320

MARIA CASOLI

Profumeria e articoli di moda

Prodotti di bellezza

INNOXA

Via Garibaldi, 4 - PARMA - Telefono 37.843

Le migliori pizze?

PIZZERIA D'AZEGLIO

Via M. D'Azeglio (vicino Torri dei Paolotti)

Telefono 29.261

DALCO'

Cartotecnica
e Legatoria di libri

Via XX Marzo, 6
Telefono 22.736
Parma

Cyclon *pasta lava mani*

Pulisce rapidamente e completamente le
mani da untume, vernici ad olio, inchiostri,
nafte carboniose ed in genere tutte
le sostanze resistenti ad altri trattamenti.

Depositario:

FERRARO ALFIO - Via Gramsci, 27 - Telefono 30.556 - PARMA

gelati

tanara

via marchesi 10, parma

S. R. L.

CELERE

Trasporti e Spedizioni

PARMA

Direzione: Via Oberdan, 4 - Telefono 220.85

Ufficio Scalo Merci P. V. - Telefono 330.65

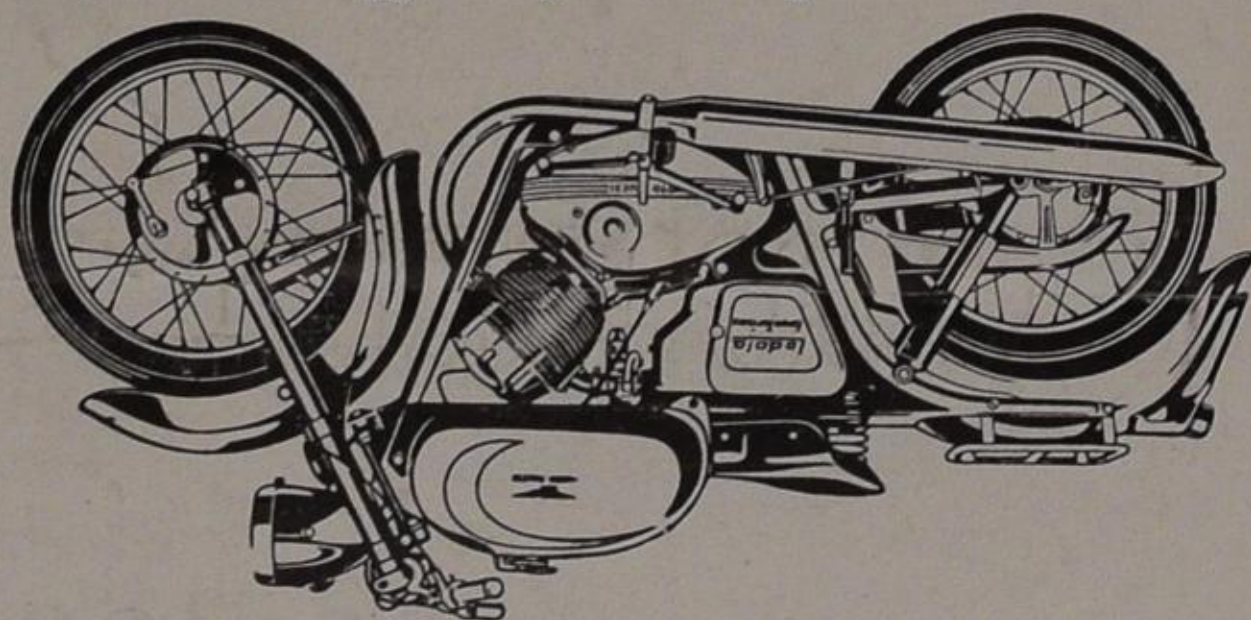
Casa Fondata nel 1893

Delegazione F. S. (int.)

Servizi di presa e di consegna a domicilio di merci e di bagaglio
Trasporto a domicilio vagoni completi a mezzo carrello stradale

Prima...

LODOLA 235 GRAN TURISMO



**la moto disegnata
dal vento**

**MOTO
GUZZI**

La Lodola Gran Turismo è la moto di
gran fondo!
Provala oggi stesso presso il Vostro
Concessionario Moto Guzzi.

Concessionaria di vendita:

F.lli Sacchetti

Via XXII Luglio, 14 - Telefono 33.433 - PARMA